

## L'Eucaristia, memoria della croce

Il Nuovo Testamento rivela che l'Eucaristia (chiamata «Frazione del Pane» o Cena del Signore) è il rito proprio della comunità cristiana. La Chiesa primitiva la celebrava nelle case, in modo intimo e fraterno. L'aumento del numero dei cristiani — provenienti dal paganesimo e dal giudaismo — e, soprattutto, la liberalizzazione del cristianesimo (con l'editto di Milano del 313), portò alla costruzione delle chiese: così l'Eucaristia non venne più celebrata nelle case.

Dal punto di vista del rito, l'Eucaristia è una Cena. Essa rinvia all'Ultima cena di Gesù coi suoi, durante la quale Gesù fece gli stessi gesti che ogni capofamiglia ebreo compiva nella cena pasquale, ma pronunciò parole inaudite sul pane spezzato (*Questo è il mio corpo*) e sul calice del vino (*Questo è il mio sangue...il sangue dell'alleanza per la remissione dei peccati*). Nelle intenzioni di Gesù la Cena anticipa ritualmente il senso più profondo della sua morte in croce. Quando i discepoli, dopo la Pasqua, tornarono con la memoria a quella Cena, compresero che la morte di Gesù non fu da lui subita, ma vissuta come il "sacrificio" mediante il quale veniva sigillata la nuova ed eterna alleanza promessa dai profeti. La morte di Gesù nel Nuovo Testamento appare come il «compimento non rituale» dei sacrifici rituali dell'Antico Testamento (di comunione, di espiazione, olocausti ecc.) Essa dunque non è un rito, ma l'atto supremo della vita di Gesù in questo mondo. Egli, che aveva vissuto nel segno della comunione, fece anche della propria morte un gesto di comunione, e così sigillò il suo stile di vita. Portò quindi a compimento l'intenzione profonda dei sacrifici che Israele offriva nel Tempio: realizzare la comunione tra il popolo e Dio. I sacerdoti, a nome del popolo, offrivano sacrifici di diverso tipo, ma che puntavano tutti a consacrare a Dio la vita dei singoli e della comunità. L'intenzione dei sacrifici veniva smentita allorché gli offerenti pensava-

no che Dio si accontentasse del sangue degli animali. Quello, invece, doveva essere solo il segno della volontà di consacrarsi a Dio. Dio cercava e voleva che il cuore dei credenti — e di conseguenza la loro vita — si consacrassero a lui.



Il desiderio di Dio si realizzò soltanto con Gesù: «*Per loro (per i discepoli) io consacro me stesso*», offro la mia vita, disse a tavola coi suoi. Il Salmo 39, secondo il quale Dio non gradisce i sacrifici (di animali) ma il corpo (ossia la vita) del credente, si realizzò in Gesù: «*Eccomi, io vengo, per compiere o Dio il tuo volere!*». Non ti offro altro da me, o Dio, ma tutto me stesso perché gli uomini comprendano che tu li ami.

La consacrazione di Gesù al Padre, il dono totale di sé, anticipato nell'Ultima Cena si compì nella sua morte in croce. La grazia della comunione definitiva — o della riconciliazione con Dio — prodotta da quella morte ci raggiunge mediante il rito, la celebrazione dell'Eucaristia. Essa ha, per così dire, la "forma" della cena, di un banchetto — che allude alla sua valenza di comunione — e per "contenuto" il dono scaturito dalla morte di Gesù, il suo Spirito vivificante.

La morte in croce di Gesù — sfociata nella risurrezione — è la sorgente viva e inesauribile della comunione con Dio e tra noi. E la celebrazione dell'Eucaristia, grazie alla comunione con Gesù crocifisso e risorto, rende anche noi capaci di consacrare, ossia di offrire la nostra vita per vivere in comunione con i nostri fratelli, fino a dare noi stessi per loro.



Parrocchia  
Sacro Cuore di Gesù



# Visita Natalizia alle famiglie

Verranno a visitare le vostre famiglie:



Don Luigi Badi



Don Marco Magnani



Padre Emilio



Padre Gianluigi



Maria Luisa Acquaroni



Mercedes Caceres



Paola Tansini



Olivia Gai



Anna Lazzaro



Francesco Lazzaro



Silvia Montaldi



Teresa Terreni



Renata Solfrizzi



Antonella Sacchetti



Giovanni Solfrizzi



Andrea Terreni



Cristina Zipperle

Sito della nostra Comunità pastorale  
[www.sangiovanniilbattista.it](http://www.sangiovanniilbattista.it)

## Catechesi degli adulti 2018

# **La chiamata alla santità oggi** **Presentazione dell'Esortazione apostolica** **“Gaudete et exsultate” di Papa Francesco**

Papa Francesco insiste sul tema della gioia cristiana, che segna nel titolo e nel contenuto già due suoi documenti: *l'Evangelii gaudium* (programmatico del pontificato) e *l'Amoris laetitia* (a conclusione dei due Sinodi sul matrimonio e la famiglia).

Il tema dell'Esortazione apostolica “Gaudete et exsultate!” (19 marzo 2018) riecheggia l'universale chiamata alla santità del Concilio Vaticano II.

La santità è un tema delicato, dato che anche questa parola, come altre della fede cristiana, appare logorata. La presentazione del documento consentirà di apprezzare come riuscito il tentativo del Pontefice di proporre la santità in termini adatti alle circostanze e alla sensibilità attuale. Santità è anzitutto, sull'onda della tradizione gesuitica, «cercare e trovare Dio in tutte le cose». Non, dunque, cercarlo in un cielo lontano, altrove rispetto alla vita ordinaria, complessa, frammentata, impegnativa che caratterizza questo cambiamento d'epoca.



### **Gaudete et exsultate**

Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo

In appendice Lettera **PLACUIT DEO**  
della Congregazione per la Dottrina della Fede

Introduzione di  
**MAURIZIO GRONCHI**



ALBERTO VITALI

## **ÓSCAR A. ROMERO**

*Pastore di agnelli e lupi*



## **LA “PROVOCAZIONE” DI “DUE “NUOVI” SANTI:**

**Giovedì 25 ottobre ore 21**

*Oscar Romero, “Pastore di agnelli e lupi”*

**Venerdì 9 novembre ore 17 e ore 21**

*La santità di Paolo VI alla luce del suo*

*“Pensiero alla morte”*

**Incontri:** c/o il Centro parrocchiale di via Bartolini, 46

**Relatori:** Don Luigi (I, II, IV incontro)

Don Alberto Vitali (III incontro)

# Rifacimento del campo da calcio dell'Oratorio

## Intervento concluso a fine agosto 2018

Rifacimento campo da calcio in erba sintetica; Rifacimento del muro perimetrale di cinta

**Costo dell'intervento: euro 75.700,00; Offerte raccolte ad oggi: euro 8.265,00**

## Come aiutare la Parrocchia

- 1) **Con un bonifico a: Parrocchia S. Cuore alla Cagnola,**  
Banca Popolare di Milano, Iban IT84F0558401614000000010769,  
causale: Offerta per rifacimento campo da calcio Oratorio;
- 2) **Offerta "brevi manu" direttamente al parroco;**
- 3) **Offerta utilizzando le buste** che verranno messe a disposizione una **domenica al mese.**

## Calendario liturgico—pastorale

### 21 DOMENICA - DEDICAZIONE DEL DUOMO

10.00: S. Messa con Battesimi  
Partecipano i comunicandi che rinnovano le promesse battesimali

### 22 LUNEDÌ

19.20: Partenza Pellegrinaggio al Santuario dell'Ortica

### 23 MARTEDÌ

Inizio Benedizioni delle famiglie

### 25 GIOVEDÌ

17.00: S. Vincenzo- Solidarietà alimentare  
21.00: Catechesi degli adulti su "Gaudete et exsultate":  
"Oscar Romero, pastore di lupi e agnelli"  
(Don Alberto Vitali)

### 26 VENERDÌ

17.30: Catechesi III anno di IC - comunicandi

### 27 SABATO

9.30-11.30: Catechesi II anno e Cresimandi

### 28 DOMENICA - I DOPO LA DEDICAZIONE

10-14: "Domenica insieme" per i comunicandi ed i loro genitori  
10.00: S. Messa per i bambini del II anno di IC (Ingresso nel discepolato)

PARROCCHIA SACRO  
CUORE DI GESU'  
ALLA CAGNOLA



Via Bartolini 45 – 20155 Milano

#### SACERDOTI

Parroco:

Don Luigi Lorenzo Badi

Tel. 02 33001523;

cell. 347 2978499;

[donluigibadi@gmail.com](mailto:donluigibadi@gmail.com)

Vicario parrocchiale,  
incaricato PG e Oratorio:

Don Marco Magnani

Cell. 347 5034722

[donmarco80@gmail.com](mailto:donmarco80@gmail.com)

Collaboratori:

Mons. Claudio Stercal

Don Roberto Colombo